



Elmetti colorati durante la manifestazione nazionale del comparto edile a piazza Montecitorio

→ **A Montecitorio** In piazza a Roma insieme sindacati dei lavoratori e Associazione dei costruttori

→ **Superare la crisi** Marcegaglia: «Ora risposte adeguate». Camusso: «Non c'è nulla per la ripresa»

Edilizia, operai e padroni uniti «Dal governo pane e promesse»

Per la prima volta in piazza insieme operai edili e costruttori per chiedere al governo di fare qualcosa contro la crisi del settore. Delegazione Pd guidata da Bersani. Il plauso di Camusso e Marcegaglia.

A.C.
ROMA

Edili e costruttori, per la prima volta in piazza insieme. Per lanciare un grido di dolore sulla crisi del settore, sempre più grave. E per chiedere a governo e Parlamento di fare qualcosa. Ieri mattina si sono in

ritrovati a centinaia davanti a Montecitorio, tutti con i caschi colorati da cantiere in testa. "Lavoratori" e "padroni", sigle come l'Ance, Confartigianato e Federcostruzioni e i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil. Un anno e mezzo fa avevano lanciato l'allarme, dando vita agli Stati generali dell'edilizia. Un appello che è rimasto inascoltato. E i numeri della crisi, snocciolati ieri dal palco dal segretario della Fililea Cgil Walter Schiavella, parlano chiaro: 250mila posti di lavoro già persi, e altri 40mila a rischio nel 2001. E ancora: la chiusura di oltre 8mila imprese e una perdita complessiva di

circa 70 miliardi. «Non vogliamo arrenderci al declino», ha detto il presidente dell'Ance Paolo Buzzoni, «vogliamo che il governo metta finalmente al centro della sua agenda

Il sostegno di Bersani

«Le imprese sono ferme e cala l'occupazione. È un circolo vizioso»

l'edilizia. Al governo chiediamo che i pagamenti siano rispettati in tempo per le imprese, di programmare piccole opere, come ad esempio

nuove scuole, e maggiore semplificazione. Un pacchetto è già pronto in Parlamento, chiediamo che venga approvato il prima possibile». «Non chiediamo nessun soldo in più rispetto a quello che è necessario, pretendiamo che i soldi già decisi dal governo vengano spesi», ha concluso il numero uno dei costruttori. La manifestazione ha registrato l'inusuale plauso comune delle due leader di Confindustria e Cgil. «Questo settore rappresenta l'11% del Pil e dà lavoro a 3 milioni di addetti, il governo deve dare risposte adeguate», ha detto Emma Marcegaglia. E Susanna Camusso: «Questa manife-